



Scienze e futuro

La ricerca presenta il meglio di sé

• Tanti i progetti della Notte dei Ricercatori che ha visto Università, Accademie d'arte e Conservatorio lavorare insieme

MAGDABIGLIA

Al centro due importanti interrogativi, oggetto di altrettante tavole rotonde. «Umanesimo e tecnologia: tesi e antitesi?» è la prima e nella sala Apollo del rettore in piazza Mercato si sono confrontati sul possibile incontro ravvicinato nel futuro, dove il secondo elemento del binomio pare destinato ad avere la meglio, Alessandro Padovani, Massimo Tantardini, Elisabetta Ceretti, Gianluigi Bonanomi, Nicoletta Cusano, Elena Verdolini. «E se fosse la matematica a salvarci?» il titolo del secondo incontro in cui si sono invece chiesti, nella sala universitaria di corso Mameli, Renata Mansini e Paola Gervasio intervistando il professor Alfio Quarteroni, esperto di fama internazionale nella matematica applicata, la cui



Presentazione Il cortile del Broletto ha ospitato alcuni progetti

carriera è stata segnata da innovazioni sull'utilizzo dei metodi numerici in svariati campi, sanitario, industriale, sportivo.

Ricerca al centro

Intorno ai due momenti, sono state tante le iniziative della Notte dei Ricercatori, organizzata dall'Università degli studi, con le Accade-

mie [Laba](#) e Santa Giulia, il Conservatorio Luca Marenzio, Fondazione Brescia Musei e con la collaborazione di Comune, Provincia, Ust, in occasione di una data a livello europeo, celebrata anche nelle decentrate di Mantova e Cremona.

La mattinata è stata dedicata alle scuole nelle sedi delle accademie e al liceo Cali-

ni; il pomeriggio in varie location, dopo il virtuale taglio del nastro da parte del rettore Francesco Castelli con i due prorettori Adriana Apostoli, la vicaria, e Alessandro Padovani, coordinatore del progetto, si sono tenuti momenti di approfondimento sui temi delle diverse facoltà e degli altri partner di arte e musica. Temi di carattere medico, ingegneristico, economico presenti anche nei venti stand dimostrativi nel cortile del Broletto, dalla riabilitazione della camminata tramite realtà aumentata alle batterie nella transizione ecologica, alla sostenibilità ambientale e al progetto «Data science for Brescia- arts and cultural places». Video sono stati proiettati anche alla Santa Giulia, l'informatica digitale e l'orchestra inclusiva, con esecuzioni basate su strumenti accessibili, erano al Conservatorio, il design alla [Laba](#), relazioni e laboratori. Porte aperte poi al Museo del Risorgimento, e al Parco archeologico dove protagonista era il pugile in mostra accanto alla Vittoria Alata che, secondo il conservatore Marco Merlo, un pugile non era ma un lottatore di Pancrazio, agone atletico di origine greca antica.